

LA CONVENZIONE UNIVERSALE SUL DIRITTO D'AUTORE.

17*. Convenzione universale sul diritto d'autore firmata a Ginevra il 6 settembre 1952 e protocolli annessi.

Storia: la convenzione, la dichiarazione relativa all'articolo XVII, la risoluzione concernente l'articolo XI ed i tre protocolli che integrano la convenzione sono stati firmati a Ginevra il 6 settembre 1952; la convenzione, la dichiarazione, la risoluzione, il secondo ed il terzo protocollo sono stati ratificati dall'Italia in base alla legge 19 luglio 1956 n. 923; i due protocolli ora detti sono entrati in vigore in Italia il 24 ottobre 1956, la convenzione, la dichiarazione e la risoluzione sono invece entrate in vigore il 26 gennaio 1957 (comunicato 4 dicembre 1956). Il primo protocollo è stato ratificato successivamente dall'Italia in base alla legge 13 luglio 1966 n. 690 ed è entrato in vigore in Italia il 19 dicembre 1966 (comunicato 31 luglio 1968). La convenzione, la dichiarazione, la risoluzione ed i tre protocolli sono stati riveduti dagli atti firmati a Parigi il 24 luglio 1971 che hanno sostituito, nei rapporti tra i paesi ad essi aderenti, le disposizioni contenute negli atti firmati a Ginevra. La convenzione, la dichiarazione, la risoluzione ed i tre protocolli restano pertanto in vigore nei rapporti tra gli stati che non hanno aderito al testo di Parigi.

Paesi aderenti: Albania, Algeria, Andorra, Argentina, Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Azerbaijan, Bahamas, Bangladesh, Barbados, Belgio, Belize, Bermuda, Bielorussia, Bolivia, Bosnia Erzegovina, Brasile, Bulgaria, Cambogia, Camerun, Canada, Cile, Cina, Cipro, Colombia, Corea, Costa Rica, Croazia, Cuba, Danimarca, Ecuador, El Salvador, Figi, Filippine, Finlandia, Francia, Gambia, Germania, Ghana, Giappone, Gibilterra, Gran Bretagna, Grecia, Granada, Guadaloupe, Guatemala, Guinea, Guyana, Haiti, Hong Kong, India, Irlanda, Islanda, Isole ayman, Isole Cook, Isola De Man, Isole Falkland, Isole Vergini Britanniche, Isole Vergini Americane, Israele, Italia, Kazakistan, Kenya, Jugoslavia, Laos, Libano, Liberia, Liechtenstein, Lussemburgo, Macedonia, Malawi, Malta, Marocco, Martinique, Mauritius, Messico, Moldova, Monaco, Montserrat, Nicaragua, Niger, Nigeria, Niouè, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Pakistan, Panama, Paraguay, Perù, Polonia, Portogallo, Portorico, Repubblica ceca, Repubblica Dominicana, Reunión, Rwanda, Russia, Saint Vincent Et Les Grenadines, Sant Elena, Santa Sede, Senegal, Serbia e Montenegro, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Sri Lanka, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Tagikistan, Togo, Tokelau, Trinidad e Tobago, Tunisia, Ucraina, Ungheria, Uruguay, Venezuela, Zambia. Questo testo della convenzione è ancora vincolante per: Andorra, Argentina, Belgio, Bielorussia, Cambogia, Canada, Cile, Cipro, Colombia, Cuba, Gambia, Georgia, Ghana, Giamaica, Grecia, Granada, Guatemala, Guinea, Haiti, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Kazakistan, Kenya, Laos, Libano, Liberia, Liechtenstein, Lussemburgo, Malawi, Malta, Mauritius, Nicaragua, Nigeria, Nuova Zelanda, Pakistan, Panama, Paraguay, Serbia e Montenegro, Tagikistan, Togo, Zambia.

Riserve, dichiarazioni, comunicazioni, obiezioni: nessuna.

Altre notizie: le lingue ufficiali sono il francese e l'inglese; il testo italiano qui pubblicato è stato predisposto dalla Svizzera, pubblicato in RU 1956, 107 e ripreso dal suo sito www.admin.ch/ch/i/rs/iindex.html; il testo francese qui pubblicato è ripreso dal sito UNESCO www.unesco.org/general/eng/legal/index.shtml; da questo sito sono tratte anche le notizie qui fornite.

a) Testo italiano ufficiale.

17.1. Convenzione universale del diritto di autore firmata a Ginevra il 6 settembre 1952.

Gli Stati contraenti,

Animati dal desiderio di assicurare in tutti i paesi la protezione del diritto di autore sulle opere letterarie, scientifiche e artistiche,

Convinti che un regime di protezione dei diritti degli autori adatto a tutte le nazioni ed espresso in una convenzione universale, aggiungendosi ai sistemi internazionali già in vigore, senza portare ad essi offesa, è tale da assicurare il rispetto dei diritti della persona umana e favorire lo sviluppo delle lettere, delle scienze e delle arti,

Persuasi che tale regime universale di protezione dei diritti degli autori renderà più facile la diffusione delle opere dell'ingegno e contribuirà ad una migliore comprensione internazionale,

Hanno convenuto quanto segue:

I. Ciascuno degli Stati contraenti s'impegna ad adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare una protezione sufficiente ed efficace dei diritti degli autori e di ogni altro titolare dei diritti medesimi sulle opere letterarie, scientifiche e artistiche, quali gli scritti, le opere musicali, drammatiche e cinematografiche, le pitture, le incisioni e le sculture.

II. 1. Le opere pubblicate dei cittadini di ciascuno degli Stati contraenti e quelle pubblicate per la prima volta nel territorio di uno di tali Stati godono, in ogni altro Stato contraente, della protezione che esso accorda alle opere dei propri cittadini pubblicate per la prima volta nel suo territorio.

2. Le opere non pubblicate dei cittadini di ciascuno degli Stati contraenti godono in ogni altro Stato contraente, della protezione che esso accorda alle opere non pubblicate dei propri cittadini.

3. Ai fini dell'applicazione della presente Convenzione, ciascuno degli Stati contraenti può, mediante norme legislative interne, assimilare ai propri cittadini qualsiasi persona domiciliata nel suo territorio.

III. 1. Ciascuno degli Stati contraenti che, secondo la propria legislazione interna, esige, come condizione della tutela dei diritti degli autori l'adempimento di formalità, quali il deposito, la registrazione, la menzione, le certificazioni notarili, il pagamento di tasse, la fabbricazione o la pubblicazione sul territorio nazionale, deve considerare queste esigenze come soddisfatte rispetto a qualsiasi opera protetta a norma della presente Convenzione, pubblicata per la prima volta fuori del territorio di tale Stato e il cui autore non sia cittadino di esso, se, a partire dalla prima pubblicazione di detta opera, tutti gli esemplari dell'opera pubblicata con l'autorizzazione dell'autore o di qualsiasi altro titolare dei suoi diritti portano il simbolo accompagnato dal nome del titolare del diritto di autore e dall'indicazione dell'anno della prima pubblicazione; il simbolo, il nome e l'anno devono essere collocati in modo ed in un posto che dimostrino chiaramente che il diritto di autore è riservato.

2. Le disposizioni del primo alinea di questo articolo non impediscono ad uno Stato contraente di sottoporre a determinate formalità o ad altre condizioni, allo scopo di assicurare l'acquisto e il godimento del diritto di autore, le opere pubblicate per la prima volta nel suo territorio, o quelle dei suoi cittadini, quale che sia il luogo di pubblicazione di queste opere.

3. Le disposizioni del suddetto primo alinea, non impediscono ad uno Stato contraente di esigere da chiunque agisca in giudizio che osservi, ai fini del processo, le norme di procedura quali l'assistenza dell'attore da parte di un avvocato che eserciti nel detto Stato oppure il deposito da parte dell'attore di un esemplare dell'opera presso il tribunale o un ufficio amministrativo, oppure presso entrambi. Tuttavia, se non sono state soddisfatte tali esigenze, non rimane invalidato il diritto di autore. Nessuna di queste esigenze può essere imposta al cittadino di un altro Stato contraente se non è stata imposta ai cittadini dello Stato nel quale la protezione è chiesta.

4. In ciascuno degli Stati contraenti devono essere assicurati mezzi giuridici atti a proteggere senza formalità le opere non pubblicate dei cittadini degli altri Stati contraenti.

5. Se uno Stato contraente concede più di un periodo di protezione e il primo ha una durata superiore ad uno dei minimi di tempo previsti nell'articolo IV della presente Convenzione, tale Stato ha la facoltà di non applicare il primo alinea del presente articolo III per quanto concerne il secondo periodo di protezione e così pure per i periodi successivi.

IV. 1. La durata della protezione dell'opera è regolata dalla legge dello Stato contraente in cui la protezione è chiesta in conformità delle disposizioni dell'articolo II e delle disposizioni seguenti.

2. La durata di protezione delle opere tutelate dalla presente Convenzione non può essere inferiore ad un periodo che comprenda la vita dell'autore e 25 anni dopo la sua morte. Tuttavia, lo Stato contraente che, alla data dell'entrata in vigore della presente

Convenzione nel suo territorio, avrà ristretto questo termine per determinate categorie di opere ad un periodo decorrente dalla prima pubblicazione dell'opera, avrà la facoltà di mantenere queste deroghe o di estenderle ad altre categorie. Per tutte queste categorie, la durata di protezione non sarà inferiore a 25 anni, a decorrere dalla data della prima pubblicazione.

Ciascuno degli Stati contraenti, che alla data dell'entrata in vigore della Convenzione nel suo territorio, non calcola la durata di protezione sulla base della vita dell'autore, ha la facoltà di calcolare la durata di protezione a partire dalla prima pubblicazione dell'opera, oppure, se del caso, dalla registrazione di questa opera anteriore alla pubblicazione di essa; la durata della protezione non potrà essere inferiore a 25 anni a partire dalla data di prima pubblicazione, o, se del caso, dalla registrazione dell'opera anteriore alla pubblicazione.

Se la legislazione dello Stato contraente prevede due o più periodi successivi di protezione, la durata del primo periodo non potrà essere inferiore alla durata di uno dei periodi minimi sopra specificati.

3. Le disposizioni del numero 2 del presente articolo non si applicano alle opere fotografiche né alle opere delle arti applicate. Tuttavia, negli Stati contraenti che proteggono le opere fotografiche e, in quanto opere artistiche, le opere delle arti applicate, la durata della protezione non potrà, per queste opere, essere inferiore a dieci anni.

4. Nessuno degli Stati contraenti è obbligato ad assicurare la protezione di un'opera per un periodo più lungo di quello che, per la categoria alla quale appartiene, è stabilito, se si tratta di un'opera non pubblicata, dalla legge dello Stato contraente del quale l'autore è cittadino, e, se si tratta di un'opera pubblicata, dalla legge dello Stato contraente nel quale l'opera è stata pubblicata per la prima volta.

Ai fini dell'applicazione della precedente disposizione, se la legislazione di uno degli Stati contraenti prevede due o più periodi successivi di protezione, la durata della protezione concessa da tale Stato è considerata pari alla somma di questi periodi. Tuttavia, se per qualsiasi ragione una determinata opera non è protetta da detto Stato nel secondo periodo o in uno dei periodi successivi, gli altri Stati contraenti non sono obbligati a proteggere quest'opera nel secondo periodo o nei periodi successivi.

5. Ai fini dell'applicazione del numero 4 di questo articolo, l'opera del cittadino di uno Stato contraente pubblicata per la prima volta in uno Stato non contraente sarà considerata pubblicata per la prima volta nello Stato contraente del quale l'autore è cittadino.

6. Ai fini dell'applicazione del numero 4 suddetto del presente articolo, nel caso di pubblicazione simultanea in due o più Stati contraenti, l'opera sarà considerata come pubblicata per la prima volta nello Stato che concede la protezione meno lunga. È considerata come pubblicata simultaneamente in più paesi ogni opera che sia stata pubblicata in due o più paesi entro trenta giorni dalla prima pubblicazione.

V. 1. Il diritto di autore comprende il diritto esclusivo di fare, di pubblicare e di autorizzare a fare ed a pubblicare la traduzione delle opere protette a norma della presente Convenzione.

2. Tuttavia, ciascuno degli Stati contraenti può, nella legislazione nazionale, restringere, per gli scritti, il diritto di traduzione, purché si uniformi alle seguenti disposizioni:

Allorquando, alla scadenza del termine di sette anni a partire dalla prima pubblicazione di uno scritto, la traduzione di tale scritto non sia stata pubblicata nella lingua nazionale oppure, se del caso, in una delle lingue nazionali di uno Stato contraente dal titolare del diritto di traduzione o con la sua autorizzazione, ogni cittadino di tale Stato contraente potrà ottenere dall'autorità competente dello Stato medesimo una licenza non esclusiva per tradurre l'opera e pubblicare l'opera così tradotta nella lingua nazionale nella quale detta opera non sia stata pubblicata.

Questa licenza potrà essere concessa soltanto se il richiedente, in conformità delle disposizioni in vigore nello Stato in cui è proposta la domanda, giustifichi di avere chiesto al titolare del diritto l'autorizzazione a tradurre e pubblicare la traduzione e di non aver potuto rintracciare, malgrado la dovuta diligenza da parte sua, il titolare del diritto d'autore ovvero ottenere la sua autorizzazione. Alle stesse condizioni, la licenza potrà ugualmente essere concessa se, nel caso di una traduzione già pubblicata in una lingua nazionale, le edizioni siano esaurite.

Se il titolare del diritto di traduzione non ha potuto essere rintracciato dal richiedente, questi deve trasmettere copia della propria domanda all'editore il cui nome appare sull'opera ed al rappresentante diplomatico o consolare dello Stato di cui il

titolare del diritto di traduzione è cittadino, se la nazionalità del titolare del diritto di traduzione è nota, oppure all'organismo che possa essere stato designato dal governo di tale Stato. La licenza non potrà essere concessa prima della scadenza del termine di due mesi a partire dall'invio delle copie della domanda.

La legislazione nazionale adotterà le misure idonee per assicurare al titolare del diritto di traduzione un compenso equo e conforme agli usi internazionali, nonché il pagamento e il trasferimento di tale compenso, e per garantire una traduzione corretta dell'opera.

Il titolo e il nome dell'autore dell'opera originale devono essere altresì stampati su tutti gli esemplari della traduzione pubblicata. La licenza sarà valida soltanto per la edizione nel territorio dello Stato contraente in cui detta licenza è chiesta; l'importazione e la vendita degli esemplari in un altro Stato contraente sono possibili se tale Stato ha la stessa lingua nazionale di quella in cui l'opera è stata tradotta, se la sua legge nazionale ammette la licenza e se nessuna disposizione in vigore nel detto Stato si oppone all'importazione ed alla vendita; l'importazione e la vendita nel territorio di ogni Stato contraente, nel quale le condizioni precedenti non possano verificarsi, sono riservate alla legislazione di tale Stato ed agli accordi conclusi da esso. La licenza non può essere ceduta dal concessionario. La licenza non può essere accordata quando l'autore ha ritirato dalla circolazione gli esemplari dell'opera.

VI. Per "pubblicazione", secondo la presente Convenzione, s'intende la riproduzione in forma materiale e la messa a disposizione del pubblico di esemplari dell'opera che permettano di leggerla o di prenderne conoscenza visivamente.

VII. La presente Convenzione non si applica alle opere o ai diritti sulla opere stesse che, all'entrata in vigore della Convenzione nello Stato contraente in cui la protezione è chiesta, abbiano definitivamente cessato di essere protette in tale Stato o non lo siano mai state.

VIII. 1. La presente Convenzione, che avrà la data del 6 settembre 1952, sarà depositata presso il Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura e rimarrà aperta alla firma di tutti gli Stati per un periodo di 120 giorni a partire da tale data. Essa sarà sottoposta alla ratifica o all'accettazione degli Stati firmatari.

2. Qualsiasi Stato che non abbia firmato la presente Convenzione potrà aderirvi.

3. La ratifica, l'accettazione o l'adesione sarà effettuata mediante il deposito di apposito strumento presso il Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per la Educazione, la Scienza e la Cultura.

IX. 1. La presente Convenzione entrerà in vigore tre mesi dopo il deposito di dodici atti di ratifica, di accettazione o di adesione, compresi fra essi gli atti depositati da quattro Stati che non facciano parte dell'Unione internazionale per la protezione delle opere letterarie e artistiche.

2. In seguito, la Convenzione entrerà in vigore, per ogni altro Stato, tre mesi dopo il deposito del relativo atto di ratifica, di accettazione o di adesione da parte del detto Stato.

X. 1. Ciascuno degli Stati partecipanti alla presente Convenzione s'impegna ad adottare, in conformità delle disposizioni della propria Costituzione, le misure necessarie per assicurare l'applicazione della presente Convenzione.

2. È, tuttavia, inteso che al momento del deposito del proprio atto di ratifica, di accettazione o di adesione, ogni Stato deve essere in grado, secondo la propria legislazione nazionale, di applicare le disposizioni della presente Convenzione.

XI. 1. È creato un Comitato intergovernativo avente le seguenti attribuzioni:

a. studiare i problemi relativi all'applicazione e al funzionamento della presente Convenzione;

b. preparare le revisioni periodiche di questa Convenzione;

c. Studiare ogni altro problema relativo alla protezione internazionale del diritto di autore, in collaborazione con i diversi organismi internazionali interessati e particolarmente con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, l'Unione internazionale per la protezione delle Opere Letterarie e Artistiche e l'Organizzazione degli Stati americani;

d. informare gli Stati contraenti circa i propri lavori.

2. Il Comitato è composto dei rappresentanti di dodici Stati contraenti, designati tenendo conto di una equa rappresentanza secondo il criterio geografico ed in conformità delle disposizioni della risoluzione relativa al presente articolo, allegata alla presente Convenzione.

Il Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, il Direttore dell'Ufficio dell'Unione internazionale per la protezione delle opere letterarie e artistiche ed il Segretario generale dell'Organizzazione degli Stati americani, o i loro rappresentanti, possono assistere alle sedute del Comitato con voto consultivo.

XII. Il Comitato intergovernativo convocherà conferenze di revisione ogni volta che lo riterrà necessario, o quando la convocazione sia chiesta almeno da dieci Stati contraenti o dalla maggioranza degli Stati contraenti fino a quando il numero di questi ultimi rimarrà inferiore a venti.

XIII. Ciascuno degli Stati contraenti può, al momento del deposito dell'atto di ratifica, di accettazione o di adesione, o in seguito, dichiarare, mediante notificazione indirizzata al Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, che la presente Convenzione si applica a tutti o ad alcuni dei paesi o territori dei quali esso assicura le relazioni internazionali; in questo caso la Convenzione si applicherà ai paesi o territori designati nella notificazione, a partire dalla scadenza del termine di tre mesi previsto nell'articolo IX. In mancanza di tale notificazione, la presente Convenzione non si applica ai detti paesi o territori.

XIV. 1. Ciascuno degli Stati contraenti ha la facoltà di denunciare la presente Convenzione in nome proprio oppure di tutti o di alcuni paesi o territori specificati nella notificazione prevista nell'articolo XIII. La denuncia si effettuerà mediante notificazione indirizzata al Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura.

2. La denuncia di cui sopra avrà effetto unicamente nei confronti dello Stato, paese o territorio nel cui nome sia stata fatta, e soltanto dodici mesi dopo la data di ricevimento della notificazione.

XV. Qualsiasi controversia tra due o più Stati contraenti concernente l'interpretazione o l'applicazione della presente Convenzione e che non sia stata regolata per mezzo di negoziati, sarà portata, per la sua decisione, davanti la Corte internazionale di giustizia, salvo che gli Stati interessati non convengano su un diverso modo per regolarla.

XVI. 1. La presente Convenzione sarà redatta in lingua francese, inglese e spagnuola. I tre testi saranno firmati e faranno ugualmente fede.

2. Saranno redatti testi ufficiali della presente Convenzione in lingua italiana, portoghese e tedesca.

Ciascuno degli Stati contraenti o gruppo di Stati contraenti potrà fare redigere dal Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, d'accordo con questi, altri testi in lingua a sua scelta.

Tutti questi testi saranno allegati al testo firmato della Convenzione.

XVII. 1. La presente Convenzione non influisce in modo alcuno sulle norme della Convenzione di Berna per la protezione delle opere letterarie e artistiche, né sull'appartenenza all'Unione creata da quest'ultima convenzione.

2. Ai fini dell'applicazione del precedente alinea, una dichiarazione è allegata al presente articolo. Questa dichiarazione fa parte integrante della presente Convenzione per gli Stati vincolati dalla Convenzione di Berna al 1° gennaio 1951 o successivamente aderenti. La firma della presente Convenzione da parte degli Stati sopra menzionati vale ugualmente come firma della dichiarazione. La ratifica o l'accettazione della Convenzione, o l'adesione a questa da parte di detti Stati, vale ugualmente come ratifica, accettazione o adesione alla dichiarazione.

XVIII. La presente Convenzione non inficia le convenzioni o accordi multilaterali o bilaterali sul diritto di autore che sono o possano entrare in vigore tra due o più repubbliche americane, ma esclusivamente tra queste. Nel caso di contrasto, sia tra le disposizioni di una di queste convenzioni o di uno di questi accordi già in vigore e le disposizioni della presente Convenzione, sia tra le disposizioni della presente Convenzione e quelle di ogni altra nuova convenzione o di ogni altro nuovo accordo che sia stipulato tra due o più repubbliche americane dopo l'entrata in vigore della presente Convenzione, prevarrà, tra le parti, la convenzione o l'accordo più recente. Sono fatti salvi i diritti quesiti sull'opera, in virtù di convenzioni o accordi in vigore in uno qualsiasi degli Stati contraenti anteriormente alla data dell'entrata in vigore della presente Convenzione nel detto Stato.

XIX. La presente Convenzione non inficia le convenzioni o accordi plurilaterali o bilaterali sul diritto di autore in vigore tra due o più Stati contraenti. Nel caso di contrasto tra le disposizioni di una di queste convenzioni o di questi accordi e le

disposizioni della presente Convenzione, prevarranno le disposizioni di questa Convenzione.

Sono fatti salvi i diritti quesiti sull'opera, in virtù di convenzioni o accordi in vigore in uno degli Stati contraenti anteriormente alla data dell'entrata in vigore della presente Convenzione nel detto Stato. Questo articolo non deroga in nulla alle disposizioni degli articoli XVII e XVIII della presente Convenzione.

XX. Non è ammessa alcuna riserva alla presente Convenzione.

XXI. Il Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura invierà copia regolarmente certificata della presente Convenzione agli Stati interessati ed al Consiglio federale svizzero nonché al Segretario generale delle Nazioni Unite per la registrazione a cura di quest'ultimo.

Lo stesso Direttore informerà, inoltre, tutti gli Stati interessati del deposito degli atti di ratifica, accettazione o adesione, della data d'entrata in vigore della presente Convenzione, delle notificazioni previste nell'articolo XIII della presente Convenzione e delle denunce previste nell'articolo XIV.

17.2. Dichiarazione allegata relativa all'articolo XVII

Gli Stati membri dell'Unione internazionale per la protezione delle opere letterarie e artistiche, che partecipano alla Convenzione universale del diritto di autore, desiderando rafforzare le loro mutue relazioni sulla base della predetta Unione ed evitare qualsiasi conflitto che possa sorgere dalla coesistenza della Convenzione di Berna e della Convenzione universale,

Hanno, di comune accordo, accettato il contenuto della seguente dichiarazione:

a. le opere che, a norma della Convenzione di Berna, hanno come paese di origine un paese che abbia abbandonato, dopo il 1° gennaio 1951, l'Unione internazionale creata mediante questa Convenzione, non saranno protette dalla Convenzione universale del diritto di autore nei paesi dell'Unione di Berna;

b. la Convenzione universale del diritto di autore non sarà applicabile, nei rapporti tra i paesi legati dalla Convenzione di Berna, per quanto riguarda la protezione delle opere che, a norma della detta Convenzione di Berna, hanno come paese di origine uno dei paesi dell'Unione internazionale creata mediante tale Convenzione.

17.3. Risoluzione concernente l'articolo XI

La Conferenza intergovernativa del diritto di autore,

Considerate le questioni relative al Comitato intergovernativo previsto dall'articolo XI della Convenzione universale del diritto d'autore, decide come appresso:

1. I primi membri del Comitato saranno i rappresentanti dei dodici Stati seguenti, in numero di un rappresentante e di un supplente designato da ciascuno dei detti Stati: Argentina, Brasile, Francia, Germania, Giappone, India, Italia, Messico, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti d'America e Svizzera.

2. Il Comitato sarà costituito non appena la Convenzione sarà entrata in vigore in conformità dell'articolo XI di questa Convenzione.

3. Il Comitato eleggerà un presidente ed un vicepresidente. Esso formerà il proprio regolamento interno, che dovrà assicurare l'applicazione delle seguenti norme:

a) la durata normale del mandato dei rappresentanti sarà di sei anni, con rinnovazione del terzo ogni due anni;

b) prima della scadenza della durata del mandato di ciascun membro, il Comitato deciderà quali siano gli Stati che cesseranno di avere dei rappresentanti nel suo seno e gli Stati che saranno chiamati a designare dei rappresentanti; cesseranno in primo luogo di avere dei rappresentanti nel Comitato gli Stati che non avranno ratificato, accettato o aderito; c. sarà tenuto conto di una equa rappresentanza delle diverse parti del mondo; ed esprime il voto che l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura assicuri la Segreteria del Comitato.

17.4. Primo protocollo annesso alla Convenzione Universale sul diritto d'autore del 6.9.1952 concernente la protezione delle opere degli apolidie dei rifugiati, firmato a Ginevra il 6 settembre 1952.

Gli Stati che sono parti nella Convenzione universale per la protezione del diritto di autore (indicata in seguito col nome di "Convenzione") e che diventano Parti in questo Protocollo, hanno convenuto le seguenti disposizioni:

1. Gli apolidi e i rifugiati che hanno residenza abituale in uno Stato contraente sono, ai fini dell'applicazione della presente Convenzione, assimilati ai cittadini del detto Stato.

2. a) Il presente Protocollo sarà firmato e sottoposto alla ratifica o all'accettazione degli Stati firmatari, e vi si potrà aderire, in conformità delle disposizioni dell'Articolo VIII della Convenzione.

b) Il presente Protocollo entrerà in vigore in ciascuno Stato alla data del deposito del relativo strumento di ratifica, di accettazione o di adesione, a condizione che tale Stato già sia Parte nella Convenzione.

17.5. Secondo protocollo annesso alla Convenzione Universale sul diritto d'autore, concernente l'applicazione della Convenzione a opere di alcune organizzazioni internazionali

Gli Stati che sono parti nella Convenzione universale per la protezione del diritto di autore (indicata in seguito col nome di "Convenzione") e che diventano Parti in questo Protocollo, hanno convenuto le seguenti disposizioni:

1.a. la protezione prevista nell'alea 1 dell'Articolo II della Convenzione universale per la protezione del diritto di autore si applica alle opere pubblicate per la prima volta dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, dalle Istituzioni specializzate collegate alle Nazioni Unite oppure dall'Organizzazione degli Stati Americani.

b) Parimenti, la protezione prevista nell'alea 2 dell'articolo II della Convenzione si applica alle predette organizzazioni o istituzioni.

2.a) Il presente Protocollo sarà firmato e sottoposto alla ratifica o all'accettazione degli Stati firmatari, e vi si potrà aderire, in conformità delle disposizioni dell'articolo VIII della Convenzione.

b) Il presente Protocollo entrerà in vigore in ciascuno Stato alla data del deposito del relativo strumento di ratifica, di accettazione o di adesione, a condizione che tale Stato già sia Parte nella Convenzione.

b) Testo francese.

17.1. Convention universelle sur le droit d'auteur. Fait à Genève, le 6 septembre 1952.

Les Etats contractants,

Animés du désir d'assurer dans tous les pays la protection du droit d'auteur sur les œuvre littéraires, scientifiques et artistiques,

Convaincus qu'un régime de protection des droits des auteurs approprié à toutes les nations et exprimé dans une convention universelle, s'ajoutant aux systèmes internationaux déjà en vigueur, sans leur porter atteinte, est de nature à assurer le respect des droits de la personne humaine et à favoriser le développement des lettres, des sciences et des arts,

Persuadés qu'un tel régime universel de protection des droits des auteurs rendra plus facile la diffusion des œuvre de l'esprit et contribuera à une meilleure compréhension internationale,

Sont convenus de ce qui suit:

I. Chaque Etat contractant s'engage à prendre toutes dispositions nécessaires pour assurer une protection suffisante et efficace des droits des auteurs et de tous autres titulaires de ces droits sur les œuvre littéraires, scientifiques et artistiques, telles que les écrits, les œuvre musicales, dramatiques et cinématographiques, les peintures, gravures et sculptures.

II. 1. Les œuvre publiées des ressortissants de tout Etat contractant ainsi que les œuvre publiées pour la première fois sur le territoire d'un tel Etat jouissent, dans tout autre Etat contractant, de la protection que cet autre Etat accorde aux œuvre de ses ressortissants publiées pour la première fois sur son propre territoire.

2. Les œuvre non publiées des ressortissants de tout Etat contractant jouissent, dans tout autre Etat contractant, de la protection que cet autre Etat accorde aux œuvre non publiées de ses ressortissants.

3. Pour l'application de la présente Convention, tout Etat contractant peut, par des dispositions de sa législation interne, assimiler à ses ressortissants toute personne domiciliée sur le territoire de cet Etat.

III. 1. Tout Etat contractant qui, d'après sa législation interne, exige, à titre de condition de la protection des droits des auteurs, l'accomplissement de formalités telles que dépôt, enregistrement, mention, certificats notariés, paiement de taxes, fabrication ou publication sur le territoire national, doit considérer ces exigences comme satisfaites pour toute œuvre protégée aux termes de la présente Convention, publiée pour la première fois hors du territoire de cet Etat et dont l'auteur n'est pas un de ses ressortissants si, dès la première publication de cette œuvre tous les exemplaires de l'œuvre publiée avec l'autorisation de l'auteur ou de tout autre titulaire de ses droits portent le symbole accompagné du nom du titulaire du droit d'auteur et de l'indication de l'année de première publication; le symbole, le nom et l'année doivent être apposés d'une manière et à une place montrant de façon nette que le droit d'auteur est réservé.

2. Les dispositions de l'alinéa premier du présent article n'interdisent pas à un Etat contractant de soumettre à certaines formalités ou à d'autres conditions, en vue d'assurer l'acquisition et la jouissance du droit d'auteur, les œuvre publiées pour la première fois sur son territoire, ou celles de ses ressortissants, quel que soit le lieu de la publication de ces œuvre.

3. Les dispositions de l'alinéa premier ci-dessus n'interdisent pas à un Etat contractant d'exiger d'une personne étant en justice qu'elle satisfasse, aux fins du procès, aux règles de procédure telles que l'assistance du demandeur par un avocat exerçant dans cet Etat ou le dépôt par le demandeur d'un exemplaire de l'œuvre auprès du tribunal ou d'un bureau administratif ou des deux à la fois. Toutefois, le fait de ne pas satisfaire à ces exigences n'affecte pas la validité du droit d'auteur. Aucune de ces exigences ne peut être imposée à un ressortissant d'un autre Etat contractant si elle ne l'est pas aux ressortissants de l'Etat dans lequel la protection est demandée.

4. Dans chaque Etat contractant doivent être assurés des moyens juridiques pour protéger sans formalités les œuvre non publiées des ressortissants des autres Etats contractants.

5. Si un Etat contractant accorde plus d'une seule période de protection et si la première est d'une durée supérieure à l'un des minimums de temps prévus à l'article IV de la présente Convention, cet Etat a la faculté de ne pas appliquer l'alinéa premier du présent article III en ce qui concerne la deuxième période de protection ainsi que pour les périodes suivantes.

IV. 1. La durée de la protection de l'œuvre est réglée par la loi de l'Etat contractant où la protection est demandée conformément aux dispositions de l'article II et aux dispositions ci-dessous.

2. La durée de protection pour les œuvre protégées par la présente Convention ne sera pas inférieure à une période comprenant la vie de l'auteur et 25 années après sa mort.

Toutefois, l'Etat contractant qui, à la date de l'entrée en vigueur de la présente Convention sur son territoire, aura restreint ce délai, pour certaines catégories d'œuvre, à une période calculée à partir de la première publication de l'œuvre, aura la faculté de maintenir ces dérogations ou de les étendre à d'autres catégories. Pour toutes ces catégories, la durée de protection ne sera pas inférieure à 25 années à compter de la date de la première publication.

Tout Etat contractant qui, à la date de l'entrée en vigueur de la Convention sur son territoire, ne calcule pas la durée de protection sur la base de la vie de l'auteur, aura la faculté de calculer cette durée de protection à compter de la première publication de l'œuvre ou, le cas échéant, de l'enregistrement de cette œuvre préalable à sa publication; la durée de la protection ne sera pas inférieure à 25 années à compter de la date de la première publication ou, le cas échéant, de l'enregistrement de l'œuvre préalable à la publication.

Si la législation de l'Etat contractant prévoit deux ou plusieurs périodes consécutives de protection, la durée de la première période ne sera pas inférieure à la durée de l'une des périodes minima déterminée ci-dessus.

3. Les dispositions du numéro 2 du présent article ne s'appliquent pas aux œuvre photographiques, ni aux œuvre des arts appliqués. Toutefois, dans les Etats contractants qui protègent les œuvre photographiques et, en tant qu'œuvre artistiques, les œuvre des arts appliqués, la durée de la protection ne sera pas, pour ces œuvre, inférieure à dix ans.

4. Aucun Etat contractant ne sera tenu d'assurer la protection d'une œuvre pendant une durée plus longue que celle fixée, pour la catégorie dont elle relève, s'il s'agit d'une œuvre non publiée, par la loi de l'Etat contractant dont l'auteur est ressortissant, et, s'il s'agit d'une œuvre publiée, par la loi de l'Etat contractant où cette œuvre a été publiée pour la première fois.

Aux fins de l'application de la disposition précédente, si la législation d'un Etat contractant prévoit deux ou plusieurs périodes consécutives de protection, la durée de la protection accordée par cet Etat est considérée comme étant la somme de ces périodes. Toutefois, si pour une raison quelconque une œuvre déterminée n'est pas protégée par ledit Etat pendant la seconde période ou l'une des périodes suivantes, les autres Etats contractants ne sont pas tenus de protéger cette œuvre pendant cette seconde période ou les périodes suivantes.

5. Aux fins de l'application du numéro 4 de cet article, l'œuvre d'un ressortissant d'un Etat contractant publiée pour la première fois dans un Etat non contractant sera considérée comme ayant été publiée pour la première fois dans l'Etat contractant dont l'auteur est ressortissant.

6. Aux fins de l'application du numéro 4 susmentionné du présent article, en cas de publication simultanée dans deux ou plusieurs Etats contractants, l'œuvre sera considérée comme ayant été publiée pour la première fois dans l'Etat qui accorde la protection la moins longue. Est considérée comme publiée simultanément dans plusieurs pays toute œuvre qui a paru dans deux ou plusieurs pays dans les trente jours de sa première publication.

V. 1. Le droit d'auteur comprend le droit exclusif de faire, de publier et d'autoriser à faire et à publier la traduction des œuvre protégées aux termes de la présente Convention.

2. Toutefois, chaque Etat contractant peut, par sa législation nationale, restreindre, pour les écrits, le droit de traduction, mais en se conformant aux dispositions suivantes:

Lorsque, à l'expiration d'un délai de sept années à dater de la première publication d'un écrit, la traduction de cet écrit n'a pas été publiée dans la langue nationale ou, le cas échéant, dans l'une des langues nationales d'un Etat contractant par le titulaire du droit de traduction ou avec son autorisation, tout ressortissant de cet Etat contractant pourra obtenir de l'autorité compétente de cet Etat une licence non exclusive pour traduire l'œuvre et publier l'œuvre ainsi traduite dans la langue nationale en laquelle elle n'a pas été publiée.

Cette licence ne pourra être accordée que si le requérant, conformément aux dispositions en vigueur dans l'Etat où est introduite la demande, justifie avoir demandé

au titulaire du droit de traduction l'autorisation de traduire et de publier la traduction et, après dues diligences de sa part, n'a pu atteindre le titulaire du droit d'auteur ou obtenir son autorisation. Aux mêmes conditions, la licence pourra également être accordée si, pour une traduction déjà publiée dans une langue nationale, les éditions sont épuisées.

Si le titulaire du droit de traduction n'a pu être atteint par le requérant, celui-ci doit adresser des copies de sa demande à l'éditeur dont le nom figure sur l'œuvre et au représentant diplomatique ou consulaire de l'Etat dont le titulaire du droit de traduction est ressortissant, lorsque la nationalité du titulaire du droit de traduction est connue, ou à l'organisme qui peut avoir été désigné par le gouvernement de cet Etat. La licence ne pourra être accordée avant l'expiration d'un délai de deux mois à dater de l'envoi des copies de la demande.

La législation nationale adoptera les mesures appropriées pour assurer au titulaire du droit de traduction une rémunération équitable et conforme aux usages internationaux, ainsi que le paiement et le transfert de cette rémunération, et pour garantir une traduction correcte de l'œuvre.

Le titre et le nom de l'auteur de l'œuvre originale doivent être également imprimés sur tous les exemplaires de la traduction publiée. La licence ne sera valable que pour l'édition à l'intérieur du territoire de l'Etat contractant où cette licence est demandée. L'importation et la vente des exemplaires dans un autre Etat contractant sont possibles si cet Etat a la même langue nationale que celle dans laquelle l'œuvre a été traduite, si sa loi nationale admet la licence et si aucune des dispositions en vigueur dans cet Etat ne s'oppose à l'importation et à la vente; l'importation et la vente sur le territoire de tout Etat contractant dans lequel les conditions précédentes ne peuvent jouer, sont réservées à la législation de cet Etat et aux accords conclus par lui. La licence ne pourra être cédée par son bénéficiaire.

La licence ne peut être accordée lorsque l'auteur a retiré de la circulation les exemplaires de l'œuvre.

VI. Par "publication" au sens de la présente Convention, il faut entendre la reproduction sous une forme matérielle et la mise à la disposition du public d'exemplaires de l'œuvre permettant de la lire ou d'en prendre connaissance visuellement.

VII. La présente Convention ne s'applique pas aux œuvres ou aux droits sur ces œuvres qui, lors de l'entrée en vigueur de la Convention dans l'Etat contractant où la protection est demandée, auraient cessé définitivement d'être protégées dans cet Etat ou ne l'auraient jamais été.

VIII. 1. La présente Convention, qui portera la date du 6 septembre 1952, sera déposée auprès du Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'Education, la Science et la Culture et restera ouverte à la signature de tous les Etats pendant une période de 120 jours à compter de sa date. Elle sera soumise à la ratification ou à l'acceptation des Etats signataires.

2. Tout Etat qui n'aura pas signé la présente Convention pourra y adhérer.

3. La ratification, l'acceptation ou l'adhésion sera opérée par le dépôt d'un instrument à cet effet, auprès du Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'Education, la Science et la Culture.

IX. 1. La présente Convention entrera en vigueur trois mois après le dépôt de douze instruments de ratification, d'acceptation ou d'adhésion y compris les instruments déposés par quatre Etats ne faisant pas partie de l'Union internationale pour la protection des œuvres littéraires et artistiques.

2. Par la suite, la Convention entrera en vigueur, pour chaque Etat, trois mois après le dépôt de l'instrument de ratification, d'acceptation ou d'adhésion spécial à cet Etat.

X. 1. Tout Etat partie à la présente Convention s'engage à adopter, conformément aux dispositions de sa Constitution, les mesures nécessaires pour assurer l'application de la présente Convention.

2. Il est entendu toutefois qu'au moment du dépôt de son instrument de ratification, d'acceptation ou d'adhésion tout Etat doit être en mesure, d'après sa législation nationale, d'appliquer les dispositions de la présente Convention.

XI. 1. Il est créé un Comité intergouvernemental ayant les attributions suivantes:

a) Etudier les problèmes relatifs à l'application et au fonctionnement de la présente Convention;

b) Préparer les révisions périodiques de cette Convention;

c) Etudier tout autre problème relatif à la protection internationale du droit d'auteur, en collaboration avec les divers organismes internationaux intéressés, notamment avec l'Organisation des Nations Unies pour l'Education, la Science et la Culture, l'Union internationale pour la protection des œuvres Littéraires et Artistiques et l'Organisation des Etats américains;

d. Renseigner les Etats contractants sur ses travaux.

2. Le Comité est composé des représentants de douze Etats contractants désignés en tenant compte d'une équitable représentation géographique et conformément aux dispositions de la résolution concernant le présent article, annexée à la présente Convention.

Le Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'Education, la Science et la Culture, le Directeur du Bureau de l'Union internationale pour la protection des œuvres littéraires et artistiques et le Secrétaire général de l'Organisation des Etats américains, ou leurs représentants, peuvent assister aux séances du Comité avec voix consultative.

XII. Le Comité intergouvernemental convoquera des conférences de révision chaque fois que cela lui semblera nécessaire ou si la convocation est demandée par au moins dix Etats contractants ou par la majorité des Etats contractants aussi longtemps que le nombre de ces derniers demeurera inférieur à vingt.

XIII. Tout Etat contractant peut, au moment du dépôt de l'instrument de ratification, d'acceptation ou d'adhésion, ou par la suite, déclarer, par une notification adressée au Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'Education, la Science et la Culture, que la présente Convention est applicable à tout ou partie des pays ou territoires dont il assure les relations extérieures; la Convention s'appliquera alors aux pays ou territoires désignés dans la notification à partir de l'expiration du délai de trois mois prévu à l'article IX. A défaut de cette notification, la présente Convention ne s'appliquera pas à ces pays ou territoires.

XIV. 1. Tout Etat contractant aura la faculté de dénoncer la présente Convention en son nom propre ou au nom de tout ou partie des pays ou territoires qui auraient fait l'objet de la notification prévue à l'article XIII. La dénonciation s'effectuera par notification adressée au Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'Education, la Science et la Culture.

2. Cette dénonciation ne produira effet qu'à l'égard de l'Etat ou du pays ou territoire au nom duquel elle aura été faite et seulement douze mois après la date à laquelle la notification a été reçue.

XV. Tout différend entre deux ou plusieurs Etats contractants concernant l'interprétation ou l'application de la présente Convention qui ne sera pas réglé par voie de négociation sera porté devant la Cour internationale de justice pour qu'il soit statué par elle, à moins que les Etats en cause ne conviennent d'un autre mode de règlement.

XVI. 1. La présente Convention sera établie en français, en anglais et en espagnol. Les trois textes seront signés et feront également foi.

2. Il sera établi des textes officiels de la présente Convention en allemand, en italien et en portugais.

Tout Etat contractant ou groupe d'Etats contractants pourra faire établir par le Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'Education, la Science et la Culture, en accord avec celui-ci, d'autres textes dans la langue de son choix.

Tous ces textes seront annexés au texte signé de la Convention.

XVII. 1. La présente Convention n'affecte en rien les dispositions de la Convention de Berne pour la protection des œuvres littéraires et artistiques ni l'appartenance à l'Union créée par cette dernière convention.

2. En vue de l'application de l'alinéa précédent, une déclaration est annexée au présent article. Cette déclaration fait partie intégrante de la présente Convention pour les Etats liés par la Convention de Berne au 1er janvier 1951 ou qui y auront adhéré ultérieurement. La signature de la présente Convention par les Etats mentionnés ci-dessus vaut également signature de la déclaration; toute ratification ou acceptation de la Convention, toute adhésion à celle-ci par ces Etats emportera également ratification, acceptation ou adhésion à la déclaration.

XVIII. La présente Convention n'infirme pas les conventions ou accords multilatéraux ou bilatéraux sur le droit d'auteur qui sont ou peuvent être mis en vigueur entre deux ou plusieurs républiques américaines mais exclusivement entre elles. En cas de divergences soit entre les dispositions d'une part de l'une de ces conventions ou de l'un de ces accords en vigueur et d'autre part les dispositions de la présente Convention, soit

entre les dispositions de la présente Convention et celles de toute nouvelle convention ou de tout nouvel accord qui serait établi entre deux ou plusieurs républiques américaines après l'entrée en vigueur de la présente Convention, la convention ou l'accord le plus récemment établi prévaudra entre les parties. Il n'est pas porté atteinte aux droits acquis sur une œuvre, en vertu de conventions ou accords en vigueur dans l'un quelconque des Etats contractants antérieurement à la date de l'entrée en vigueur de la présente Convention dans cet Etat.

XIX. La présente Convention n'infirmes pas les conventions ou accords multilatéraux ou bilatéraux sur le droit d'auteur en vigueur entre deux ou plusieurs Etats contractants. En cas de divergences entre les dispositions de l'une de ces conventions ou accords et les dispositions de la présente Convention, les dispositions de la présente Convention prévaudront. Ne seront pas affectés les droits acquis sur une œuvre en vertu de conventions ou accords en vigueur dans l'un des Etats contractants antérieurement à la date de l'entrée en vigueur de la présente Convention dans ledit Etat. Le présent article ne déroge en rien aux dispositions des articles XVII et XVIII de la présente Convention.

XX. Il n'est admise aucune réserve à la présente Convention.

XXI. Le Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'Education, la Science et la Culture enverra des copies dûment certifiées de la présente Convention aux Etats intéressés et au Conseil fédéral suisse ainsi qu'au Secrétaire général des Nations Unies pour enregistrement par les soins de celui-ci. En outre, il informera tous les Etats intéressés du dépôt des instruments de ratification, d'acceptation ou d'adhésion, de la date d'entrée en vigueur de la présente Convention, des notifications prévues à l'article XIII de la présente Convention et des dénonciations prévues à l'article XIV.

17.2. Déclaration annexe relative à l'article XVII

Les Etats membres de l'Union internationale pour la protection des œuvres littéraires et artistiques, parties à la Convention universelle du droit d'auteur, désirant resserrer leurs relations mutuelles sur la base de ladite Union et éviter tout conflit pouvant résulter de la co-existence de la Convention de Berne et de la Convention universelle,

Ont, d'un commun accord, accepté les termes de la déclaration suivante:

a) Les œuvres qui, aux termes de la Convention de Berne, ont comme pays d'origine un pays ayant quitté, postérieurement au 1er janvier 1951, l'Union internationale créée par cette Convention, ne seront pas protégées par la Convention universelle du droit d'auteur dans les pays de l'Union de Berne;

b) La Convention universelle du droit d'auteur ne sera pas applicable, dans les rapports entre les pays liés par la Convention de Berne, en ce qui concerne la protection des œuvres qui, aux termes de cette Convention de Berne, ont comme pays d'origine l'un des pays de l'Union internationale créée par cette Convention.

17.3. Résolution concernant l'article XI

La Conférence intergouvernementale du droit d'auteur,

Ayant considéré les questions relatives au Comité intergouvernemental prévu à l'article XI de la Convention universelle du droit d'auteur, prend les décisions suivantes:

1. Les premiers membres du Comité seront les représentants des douze Etats suivants, à raison d'un représentant et d'un suppléant désigné par chacun de ces Etats; Allemagne, Argentine, Brésil, Espagne, Etats-Unis d'Amérique, France, Inde, Italie, Japon, Mexique, Royaume-Uni et Suisse.

2. Le Comité sera constitué dès que la Convention sera entrée en vigueur conformément à l'article XI de cette Convention.

3. Le Comité élira un président et un vice-président. Il établira son règlement intérieur, qui devra assurer l'application des règles ci-après:

a) La durée normale du mandat des représentants sera de six ans, avec renouvellement par tiers tous les deux ans;

b) Avant l'expiration de la durée du mandat de chaque membre, le Comité décidera quels sont les Etats qui cessent d'avoir des représentants dans son sein et les Etats qui seront appelés à désigner des représentants; cesseront en premier lieu d'avoir des représentants dans le Comité les Etats qui n'auront pas ratifié, accepté ou adhère;

c) Il sera tenu compte d'une équitable représentation des différentes parties du monde; et émet le vœu que l'organisation des Nations Unies pour l'Education, la Science et la Culture assure le Secrétariat du Comité.

17.4. Protocole annexe 1 concernant la protection des œuvre des personnes apatrides et des réfugiés.

Les Etats parties à la Convention universelle pour la protection du droit d'auteur (ci-dessous désignée sous le nom de "Convention") et devenant Parties au présent Protocole,

Sont convenus des dispositions suivantes:

1. Les personnes apatrides et les réfugiés ayant leur résidence habituelle dans un Etat contractant sont, pour l'application de la présente Convention, assimilés aux ressortissants de cet Etat.

2. a) Le présent Protocole sera signé et soumis à la ratification ou à l'acceptation par les Etats signataires, et il pourra y être adhéré, conformément aux dispositions de l'Article VIII de la Convention.

b) Le présent Protocole entrera en vigueur pour chaque Etat à la date du dépôt de l'instrument de ratification, d'acceptation ou d'adhésion y relatif, à condition que cet Etat soit déjà Partie à la Convention.

17.5 Protocole annexe 2 concernant l'application de la Convention aux oeuvres de certaines organisations internationales.

Les Etats parties à la Convention universelle pour la protection du droit d'auteur (ci-dessous désignée sous le nom de "Convention") et devenant Parties au présent Protocole,

Sont convenus des dispositions suivantes:

1. a) La protection prévue à l'alinéa 1 de l'Article II de la Convention universelle pour la protection du droit d'auteur s'applique aux oeuvres publiées pour la première fois par l'Organisation des Nations Unies, par les Institutions spécialisées reliées aux Nations Unies ou par l'Organisation des Etats américains.

b) De même la protection prévue à l'alinéa 2 de l'article 11 de la Convention s'applique aux susdites organisations ou institutions.

2. a) Le présent Protocole sera signé et soumis à la ratification ou à l'acceptation par les Etats signataires, et il pourra y être adhéré, conformément aux dispositions de l'article VIII de la Convention.

b) Le présent Protocole entrera en vigueur pour chaque Etat à la date du dépôt de l'instrument de ratification, d'acceptation ou d'adhésion y relatif, à condition que cet Etat soit déjà Partie à la Convention.

17.6. Protocole annexé 3 à la convention universelle pour la protection du droit d'auteur, relatif à la ratification, acceptation ou adhésion conditionnelle. Signé à Geneve, le 6 septembre 1952.

Les Etats Parties au présent Protocole, Considérant que l'application de la Convention universelle pour la protection du droit d'auteur (ci-dessous désignée sous le nom de "Convention") des Etats parties aux divers systèmes existants de protection internationale du droit d'auteur, augmenterait considérablement la valeur de la Convention, Sont convenus de ce qui suit:

1. Tout l'Etat Partie au présent Protocole pourra, au moment du dépôt de son instrument de ratification, d'acceptation ou d'adhésion, déclarer, par notification écrite, que le dépôt de cet instrument n'aura d'effet, aux fins de l'article IX de la Convention, qu'à la date où un autre Etat nommément désigné aura déposé son instrument de ratification, d'acceptation ou d'adhésion.

2. La notification prévue au paragraphe premier ci-dessus sera jointe à l'instrument auquel elle se rapporte.

3. Le Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'Éducation, la Science et la Culture informera tous les États qui auraient signé la Convention ou qui y auraient adhéré, de toute notification reçue conformément au présent Protocole.

4. Le présent Protocole portera la même date et restera ouvert à la signature durant la même période que la Convention.

5. Le présent Protocole sera soumis à la ratification ou à l'acceptation des Etats signataires. Tout État qui n'aura pas signé le présent Protocole pourra y adhérer.

a) La ratification, l'acceptation ou l'adhésion sera opérée par le départ d'un instrument à cet effet auprès du Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'éducation, la Science et la Culture.

b) Le présent Protocole entrera en vigueur au moment du dépôt du quatrième instrument de ratification, d'acceptation ou d'adhésion. Le Directeur général informera tous les États intéressés de la date d'entrée en vigueur du Protocole. Les instruments déposés après cette date produiront leurs effets à dater de leur dépôt.